



## Mostre Ad Expo Milano “La terra che ci nutre”, l’omaggio ad Amedeo Vergani

Expo Milano e il comune di Inverigo rendono omaggio ad Amedeo Vergani, uno dei grandi autori del fotogiornalismo italiano, con due mostre quasi contemporanee che confluiscono l’una nell’altra e si completano a vicenda. Nel complesso 50 immagini straordinarie che hanno come fulcro il rapporto quotidiano tra le genti e le terre che coltivano, il loro lavoro, i riti, il folklore: in Italia e nel mondo. Il tutto osservato con l’occhio appassionato al sociale e insieme disincantato di chi non giudica, ma informa e racconta. Vergani, che ha pubblicato le sue foto sulle più prestigiose riviste italiane e internazionali, ha esposto a Milano (Triennale), a Venezia (Biennale e Guggenheim), a Basilea (Vitra Design Museum). E inoltre a Parigi (Centre Pompidou), a New York, in Germania e a Pechino (Museo d’Arte Moderna). Titolo della doppia esposizione “La terra che ci nutre”, centrata sul tema del nutrire noi e nutrire il pianeta. La nostra grande sfida: cibo per tutti, fame zero. Un pianeta Terra da rispettare e da nutrire perché possa a sua volta nutrire noi. Tenere viva la memoria. Della nostra antica saggezza, delle tradizioni, degli insegnamenti e del sapere che hanno fatto la nostra



storia. Quell’esperienza universale, quella memoria collettiva delle tecniche, degli espedienti, dei riti che hanno consentito agli uomini di sopravvivere anche in condizioni apparentemente invivibili. Perché la sfida è davvero ardua: sfamare più di

sette miliardi di persone (un numero destinato a crescere) che abitano un pianeta estenuato, sfiabito, impoverito delle sue risorse. Oggi abbiamo ricominciato a guardare al passato per riannodare i fili tesi verso il futuro. Stiamo ritrovando quello

che avevamo dimenticato, stiamo recuperando esempi preziosi di come si possono sfruttare al meglio le risorse naturali e le ricchezze della biodiversità. E’ un percorso in cui la raccolta di immagini di Amedeo Vergani confluisce in modo naturale e magistrale. Foto che parlano di impervie terre indonesiane diventate risaie curate come giardini dell’eden, gocce d’acqua potabile preziose nel deserto come diamanti grezzi, donne che cuociono il pane in forni di argilla e lo vendono al mercato con un bambino sulla schiena, raccolte di olive, vecchi che versano olio dagli orci, ragazzi che stendono ad asciugare lenzuoli fatti di spaghetti. E poi pescatori in un’isola dell’Oceano Indiano, bivacchi nel Sahara intorno a un tè bollente, ritorni dai campi carichi di fieno di fame e di stanchezza, tavole apparecchiate per le nozze o per una cena fatta di niente, pani siciliani che sembrano girasoli sforinati in onore di San Giuseppe, venditori di dolci che trascinano il loro carretto su una spiaggia di Sri Lanka. E si ride, appoggiati a un muro delle Antille, si ride contenti perché qualcuno con un grembiule colorato porta fuori piatti carichi di riso, zucca frita, patate dolci. La mostra aprirà

domani a Expo in Cascina Triulza (primo piano, Sala Workshop 70). Sarà possibile visitarla fino al 31 ottobre, la giornata di chiusura dell’esposizione internazionale. L’ingresso è libero, tutti i giorni dalle 10.00 alle 21.00. Ad Inverigo, in provincia di Como, la mostra sarà invece inaugurata sabato 24 ottobre alle ore 18, presso Villa Mezzanotte, in piazza Libertà. All’inaugurazione interverranno: Nadia Anzani (assessore alla cultura di Inverigo), Giovanni Bartesaghi (presidente Circolo Fotografico Inverigo), Laura Magni (travel writer), Fausto Giaccone (fotoreporter), Gino Ferri (fotoreporter) ed Emilio Magni (giornalista). La mostra sarà poi aperta domenica 25 ottobre (10.00/12.30 - 17.00/19.00), venerdì 30 ottobre (15.00/19.00), sabato 31 ottobre (15.00/19.00 - 20.30/22.00) e domenica 1 novembre (10.00/12.30 - 15.00/19.00). Le due mostre sono state curate dal Circolo Fotografico Inverigo con il patrocinio del comune di Inverigo.

**GIORNI CHE MANCANO AL TERMINE DI EXPO 2015**

COUNTDOWN

12